



COMUNE DI CASALEONE
Provincia di Verona

P.A.T.

Elaborato

11

VAS - SINTESI NON TECNICA

PROGETTAZIONE Andrea Mantovani

COLLABORATORI Katia Brunelli
Lara Parizzi

CONSULENZE SPECIALISTICHE Daniel Mantovani - Quadro Conoscitivo e Coordinamento Informatico
Andrea Mantovani - Valutazione Ambientale Strategica
Gino Benincà - Analisi Agronomica e VInCA
Cristiano Mastella - Analisi Geologiche e Valutazione Compatibilità Idraulica

COMUNE DI CASALEONE Fausto Lorenzetti
UFFICIO DI PIANO Ornella Ferrari
REGIONE VENETO Direzione Urbanistica
PROVINCIA DI VERONA Settore Programmazione e Pianificazione Territoriale

Quadro Conoscitivo

arch. Daniel Mantovani

Sindaco

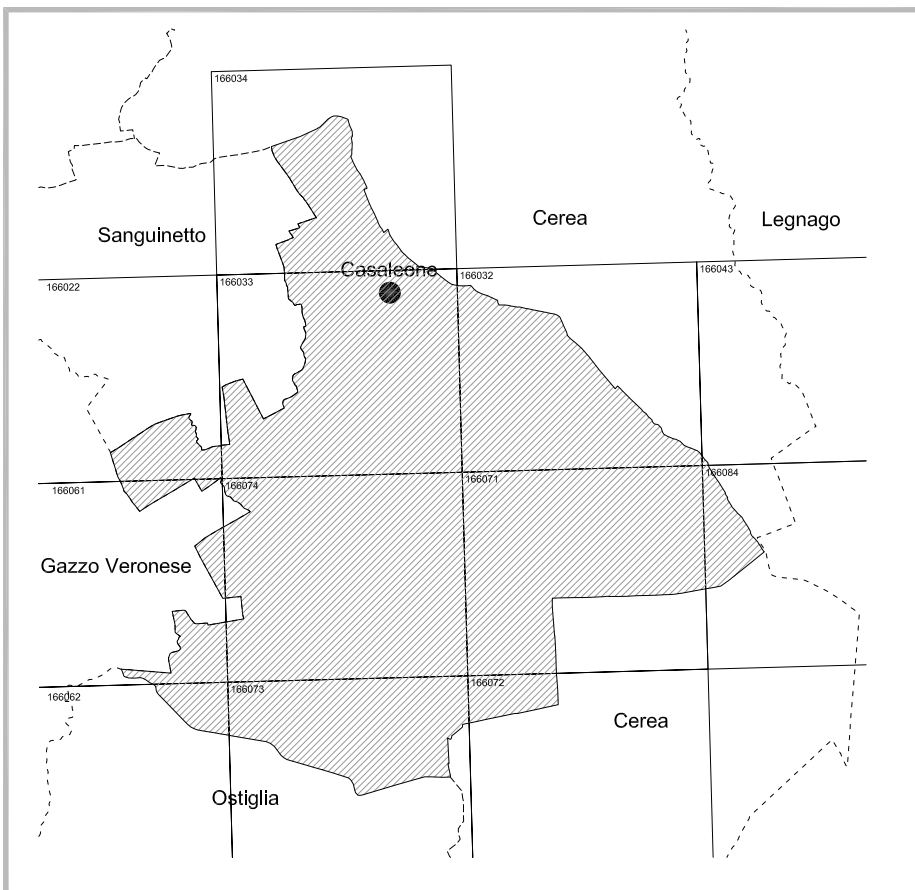
dr. Gabriele Ambrosi

Regione Veneto

Direzione Urbanistica

Provincia di Verona

Settore Programmazione e
Pianificazione Territoriale



SINTESI NON TECNICA

La sintesi non tecnica è il documento divulgativo dei contenuti del Rapporto Ambientale; il suo obiettivo è di rendere più facilmente comprensibile, anche ad un pubblico di non addetti ai lavori, il processo di valutazione ambientale strategica. È, inoltre, un documento che deve poter essere letto in modo autonomo dal corpo del Rapporto Ambientale, decisamente più “pesante” e quindi di lettura più impegnativa.

Per la divulgazione dei contenuti del Progetto e del relativo Rapporto ambientale, questo documento è stato strutturato con una serie di risposte, semplici e sintetiche, a domande chiave che sono state ritenute pertinenti.

Tali informazioni sono fondamentali per fornire ai decisori politici e al pubblico una esaustiva descrizione dello stato dell'ambiente attuale, ricavata da sia strumenti programmatori sovraordinati rispetto alla scala comunale, sia dagli studi specialistici affrontati per la predisposizione del PGT, sia dalle fonti di dati e dalle banche dati disponibili e accessibili.

La fase valutativa è stata impostata in modo tale da inquadrare gli ambiti interessati dalle scelte strategiche rispetto al quadro conoscitivo proposto e quindi valutare le scelte stesse al fine di indicare eventuali azioni mitigative da intraprendersi in sede di attuazione del PGT.

La provincia di Verona ha delineato alcune linee strategiche generali, che entrano poi nello specifico per gli ambiti sub provinciali, di cui il Comune di Casaleone rientra nell'ambito relativo alla Pianura Veronese.

Esse integrano nella visione generale del territorio provinciale le specificità delle diverse zone, facendo riferimento più che ai caratteri geografico-fisici alla presenza di fenomeni territorialmente rilevabili.

LA PIANURA VERONESE

FINALITA' Affrontare unitariamente, rispetto ai confini territoriali, l'integrazione e la combinazione tra agricoltura, artigianato, industria e turismo di prossimità.

OBIETTIVI PARTICOLARI

a. RIQUALIFICAZIONE DELL'AGRICOLTURA PER GLI ASPETTI ECONOMICO E CULTURALE:

Ottenere e mantenere la pianura veronese come centro di importanza agricola proteggendolo da arbitrarie invadenze estemporanee non qualificate e non giustificate rispetto alle vocazioni riconosciute

b. PROMOZIONE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE FINALIZZATE ALLA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI D'AVANGUARDIA: *Rivalutare il tessuto produttivo esistente tipico della pianura veronese*

c. QUALIFICAZIONE DELLE AREE ARTIGIANALI A BASSO FATTORE DI UTILIZZO: *Riqualificare le aree finora destinate ad attività artigiane nate spontaneamente senza logica di pianificazione, con l'agglomerarsi di edifici di vario genere, zone riconosciute ora come fonti di degrado dovuto alla limitata utilizzazione efficace degli immobili, oltre che all'inadeguata e scadente dotazione di infrastrutture dedicate*

d. VALORIZZAZIONE DEL TURISMO DI PROSSIMITA': *Promuovere il territorio della pianura veronese sotto il profilo culturale, naturalistico, ambientale e ricreativo, ottenendo congiuntamente la preservazione e valorizzazione delle emergenze storico-architettoniche, dei percorsi ambientalmente pregevoli che caratterizzano l'ambiente della pianura e delle oasi naturalistiche esistenti.*

Il Comune di Casaleone ha attribuito una certa importanza alle produzioni locali tipiche (quali radicchio, riso vialone nano, asparago), delimitando in fase di pianificazione le aree agricole adibite alle coltivazioni di cui sopra, senza alterare gli equilibri presenti.

Nel territorio in oggetto, risultano già presenti opere di piantumazione di siepi e viali alberati, che favoriscono la formazione di brevi corridoi ecologici, permettendo alla fauna lo spostamento nell'ambito locale.

Nel complesso, il territorio comunale risulta tutelato per quanto concerne la produzione agricola.

Nelle zone maggiormente urbanizzate sono previste alcune espansioni di aree artigianali-commerciali, come di aree residenziali, sviluppate con un criterio sostenibile ed in pieno rispetto degli equilibri attualmente presenti. Tali espansioni saranno parzialmente asservite dalla viabilità complanare della Nogara-Mare.

In qualche complesso di case sparse permangono attività fuori zona, legate alla produzione del mobile.

Fra le opere atte a migliorare la fruibilità degli spazi e l'attrazione turistica, è la conversione della linea dismessa della ferrovia Ostiglia-Treviso in una strada ciclo-pedonale.

SENSIBILITÀ E CRITICITA' AMBIENTALI ESISTENTI PERTINENTI IL DOCUMENTO DI PIANO

Criticità

Si tratta dei problemi maggiormente riscontrati nello studio e nelle segnalazioni dei tecnici e degli amministratori comunali. Sono questioni di varia natura ed importanza che corrispondono a punti di debolezza alla cui soluzione andrà indirizzata parte delle politiche di piano.

Riorganizzazione, riqualificazione e potenziamento a scala urbana della maglia della viabilità comunale e sovracomunale che attraversa e serve il nucleo insediativo con interventi di riordino del traffico, come rotatorie e mitigazione dell'impatto visivo, acustico e della diffusione di polveri inquinanti e con la predisposizione da definirsi in sede di P.I. di elementi di arredo e marciapiedi, nonché la risagomatura di alcune strade.

Nel comune sono presenti alcune emergenze paesaggistiche rurali come paesaggi fluviali o corsi d'acqua di bonifica, zone umide, ambienti agrari suburbani e con prevalenza seminativo.

Si rende necessario un riordino morfologico degli edifici rurali esistenti mediante processi di tutela, riqualificazione e contenimento degli insediamenti sparsi, con ammissibilità di moderati ampliamenti edilizi funzionali agli edifici esistenti e a quelli pertinenti alle esigenze delle attività di conduzione del fondo agricolo, oltre che di nuovi ed equilibrati interventi sempre connessi all'attività agricola.

Assume inoltre rilevanza la commistione fra attività produttive e residenze ed in generale scarsa attenzione al mantenimento di congrue fasce di protezione fra le due funzioni, anche se tale condizione non pare, al momento, avere suscitato particolari situazioni di frizione. Sarà comunque opportuno considerare la possibilità di effettuare piantumazioni di alberi/siepi nei pressi degli insediamenti produttivi, al fine di mitigare la presenza degli stessi in vicinanza di insediamenti residenziali.

Valori, opportunità, potenzialità

Relativamente alle risorse ambientali gli elementi di maggior rilievo sono sicuramente riconducibili alla presenza della Parco Palude del Brusà nonché la presenza di vari corsi d'acqua in buono stato generale.

Altro elemento degno di nota è la qualità complessiva dell'ambiente rurale e di quello urbano, in quest'ultimo caso determinata principalmente dalle basse densità e dalle altezze contenute dei fabbricati, che contraddistinguono un tessuto edilizio minuto e frammentato, sovrastato dalle alberature, nel quale spiccano, per contrasto, le cortine edilizie ed i fabbricati signorili dei nuclei storici.

Di rilievo anche la corti rurali e le Ville Venete presenti all'interno del territorio comunale, alcune di grande valore storico.

Relativamente al tema delle risorse sociali, produttive ed infrastrutturali, la vitalità economica è testimoniata dalla presenza di alcune attività produttive maggiori, come mobilifici artigianali, piccole industrie, attività artigianali nonché la produzione agricola che si contraddistingue anche a livello internazionale per la produzione di cultivar locali e di pregio, oltre alla presenza di produzione biologica per alcune aziende.

La costruzione della Nogara-Mare se da un lato interromperà alcuni corridoi ecologici e dividerà in due il territorio comunale, dall'altro permetterà una maggiore visibilità del comune oltre a fornire un supporto infrastrutturale alla comunità ed alle aziende in essa presenti, come per l'export dei prodotti locali.

Inoltre il passaggio della S.R. 10, amplifica la possibilità di accessibilità del territorio comunale anche col mezzo pubblico.

3.3 Presenza di siti appartenenti a Rete Natura 2000

La Rete Natura 2000 vede la presenza di siti che interessano direttamente l'ambito comunale altri invece che pur non interni ai limiti amministrativi mantengono comunque distanze tali da non poter escludere a priori eventuali forme di incidenza con le scelte di piano. In ambito comunale si trova una modesta porzione del S.I.C. IT 3210016 – Palude del Brusà – Le Vallette che coincide con la medesima Z.P.S., la cui superficie preponderante è in territorio di Cerea.

POSSIBILI EFFETTI DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELLE SCELTE STRATEGICHE DI PIANO

Gli ambiti di trasformazione previsti dal Documento di Piano consentono in linea di massima di perseguire un utilizzo razionale del suolo e delle infrastrutture, coerente con l'obiettivo di tutela dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico, della sicurezza e della salute dei cittadini.

Gli approfondimenti svolti consentono di affermare che non siano prevedibili significativi effetti negativi derivanti dalle azioni di piano. Tuttavia, come indicato nel rapporto ambientale, in sede di successiva progettazione dovranno essere adottate opportune azioni finalizzate alla realizzazione di interventi di qualità sotto il profilo urbano e paesistico-ambientale.

MISURE PREVISTE PER IMPEDIRE, MITIGARE E COMPENSARE I POTENZIALI EFFETTI LEGATI ALLE SCELTE STRATEGICHE DI PIANO

Le scelte strategiche proposte risultano sostanzialmente coerenti rispetto agli obiettivi perseguiti e sostenibili sotto il profilo ambientale.

Occorre tuttavia sottolineare che in sede di pianificazione progettazione si dovranno promuovere interventi caratterizzati da un'elevata qualità progettuale ed ambientale/paesistico.

Come indicato negli obiettivi di sostenibilità di livello sovra-ordinato si dovrà "promuovere l'integrazione paesistica, ambientale e naturalistica degli interventi derivanti dallo sviluppo economico, infrastrutturale ed edilizio, tramite la promozione della qualità progettuale, la mitigazione degli impatti ambientali e la migliore contestualizzazione degli interventi già realizzati". Inoltre la pianificazione del territorio e degli interventi dovrà porre "particolare attenzione alla rigorosa mitigazione degli impatti, assumendo l'agricoltura e il paesaggio come fattori di qualificazione progettuale e di valorizzazione del territorio".

Relativamente al tema acustico si sottolinea che in relazione alle peculiarità degli ambiti interessati dalle trasformazioni previste dallo scenario strategico del documento di piano, che allo stato attuale sembrano non comportare impatti di particolare rilievo sulla componente in esame, si ritiene opportuno segnalare la necessità di una verifica nelle successive fasi attuazione dei singoli interventi relativamente alla coerenza con i limiti acustici di zona.

DESCRIZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO

Il monitoraggio è un'attività finalizzata a verificare l'andamento delle variabili ambientali, sociali, territoriali ed economiche su cui il Piano ha influenza; in particolare il monitoraggio dovrà consentire di mettere in evidenza i cambiamenti indotti nell'ambiente, valutando il grado di raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale emersi nell'analisi di coerenza esterna.

Il monitoraggio dovrà porre attenzione non solo al Piano e agli effetti indotti, ma anche al grado di realizzazione delle scelte strategiche, poiché è la somma di entrambi questi elementi a determinare i risultati complessivi dell'azione pianificatoria sul territorio.

Il monitoraggio dovrà valutare anche gli aspetti più prettamente prestazionali, cioè al fine di evidenziare l'efficacia e l'efficienza con cui il Piano stesso è attuato.

Proprio in virtù di questa complessità, il monitoraggio del documento di Piano ha inizio già nella fase di elaborazione del Piano, finalizzata a definire lo "stato attuale" del territorio, fornendo così l'indicatore "base" rispetto al quale effettuare i successivi monitoraggio.

In provincia di Verona viene realizzato, biennialmente, il documento "Rapporto sullo stato dell'ambiente della Provincia di Verona", realizzato da ARPAV su progetto della Provincia di Verona. Tale documento viene realizzato con l'effettuazione di monitoraggi costanti su tutto il territorio provinciale, e permette quindi di avere dati aggiornati sullo stato ambientale delle matrici acque superficiali, acque sotterranee, inquinamento elettromagnetico, inquinamento acustico e dati relativi alla matrice suolo/sottosuolo, ai rifiuti, nonché altre tematiche ambientali.

Potrà essere poi proposto, se necessario, un piano di monitoraggi a scala comunale per la valutazione degli obiettivi e della loro efficacia (ad esempio le rilevazioni acustiche nei punti previsti dal piano di zonizzazione acustica e nei pressi della futura Nogara-Mare).

Il monitoraggio avverrà periodicamente, nei 5 anni di durata del documento di piano, con cadenza annuale e sarà accompagnato da un report che, con un linguaggio semplice darà atto:

- dell'aggiornamento dei dati relativi agli indicatori concertati

-
- dello stato delle principali componenti ambientali oggetto di monitoraggio su scala comunale;
 - dello stato di avanzamento del piano (azioni attuate, etc)
 - eventuali varianti apportate ed esito delle valutazioni che le hanno supportate
 - eventuali misure correttive.

Relativamente al reperimento di alcuni dati necessari per il monitoraggio degli effetti del piano, sono stati coinvolti i soggetti territoriali e le autorità ambientali con specifiche competenze ambientali (in particolare ARPAV e ASL).

Questi stessi soggetti saranno interpellati in fase di definizione del Report periodico nel caso si evidenzino criticità inattese o fenomeni complessi che richiedono competenze tecniche specifiche per essere analizzati. Tale report prima di essere pubblicato sarà sottoposto alla Consultazione delle autorità ambientali; in un apposito incontro se ne delinearanno i contenuti e i risultati richiedendo pareri e integrazioni.

La proposta di set di indicatori attraverso cui verificare l'evoluzione del contesto ambientale, territoriale ed economico, lo stato di avanzamento e le modalità di attuazione degli interventi del Piano nonché gli effetti sulle componenti ambientali indotti dagli interventi proposta è duplice.

La prima tabella contiene una serie di indicatori di tipo qualitativo finalizzata a verificare lo stato di avanzamento ed il raggiungimento degli obiettivi strategici del documento di piano.

La seconda tabella proposta di seguito è invece di tipo quantitativo ed è finalizzata alla verifica della sostenibilità ambientale delle azioni previste sul territorio.